

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nuova strategia cantonale a favore dei disoccupati del settore terziario

L'inizio di aprile del 2009 è stato caratterizzato da un radicale cambiamento nella gestione delle misure a favore dei lavoratori disoccupati del settore terziario. Una scelta strategica adottata dall'Ufficio delle misure attive, maturata al termine di un periodo di "riflessione" durato alcuni mesi confortata dal sostegno della SECO.

A grandi linee:

- si sono eliminate o ridotte classiche formazioni di aggiornamento e perfezionamento contabile (e informatico)
- si sono cancellati proficui anni di collaborazione tra scuola professionale pubblica ed enti privati di formazione degli adulti
- si è puntato soprattutto sulla ricerca di aziende disposte ad assumere temporaneamente i senza lavoro (stages della durata massima di 6 mesi) e sul coaching individuale, con l'aspetto formativo circoscritto alle aziende di pratica commerciale (APC) ed all'iniziativa individuale, sulla base degli orientamenti e della motivazione del singolo, mediante frequentazione di corsi serali (o comunque non in collisione con l'attività lavorativa).

È trascorso un anno, ed è più che tempo di bilanci.

Chiediamo quindi al Consiglio di Stato di risponder alle seguenti domande.

Gli organizzatori:

- 1) Quante aziende (o enti) sono coinvolte in questo nuovo progetto di "gestione" dei disoccupati del terziario?
- 2) Quali criteri sono stati adottati nella scelta di queste aziende (o enti)?
- 3) Si è proceduto attraverso concorsi pubblici?
- 4) Quante persone, e a quale titolo, sono attive in questo nuovo progetto?

L'ampiezza dell'intervento:

- 5) Quante aziende, tra aprile 2009 e marzo 2010, sono state contattate per l'assunzione, temporanea, di un disoccupato?
- 6) Qual è la ripartizione geografica (per distretto) di queste aziende?
- 7) Qual è la loro ripartizione economica (per settore economico secondo la NOGA)?
- 8) Quale la loro dimensione, per numero di addetti (micro, piccole, medie e grandi imprese)?
- 9) Quanti disoccupati sono stati coinvolti nel nuovo progetto?

I risultati ottenuti:

- 10) Quante persone sono state inserite negli stages aziendali, secondo la dimensione dell'azienda, la sua localizzazione geografica ed il settore economico di appartenenza; secondo l'età, il sesso e la qualifica professionale del disoccupato?
- 11) Quante persone, di quelle inserite negli stages aziendali, sono poi state assunte con regolari contratti, a tempo determinato o indeterminato?

La formazione individuale:

- 12) Quanti assicurati hanno chiesto l'iscrizione (individuale) a corsi serali di aggiornamento, riqualifica o approfondimento?
- 13) Quanti assicurati hanno ottenuto dal proprio consulente il permesso di seguire questi corsi?
- 14) Quali corsi sono stati effettivamente seguiti dai disoccupati? Di quale disciplina (contabilità, informatica,...) e a quale livello (principiante, base, avanzato,...)?
- 15) Quali sono i motivi che hanno eventualmente portato il consulente a negare l'iscrizione individuale ad un corso serale di aggiornamento o di approfondimento?
- 16) Quale ruolo è stato assunto dagli URC nella formazione serale dei disoccupati? Attivo e stimolatore, con una costante aggiornata e completa informazione, oppure passivo, di semplice ratificatore di scelte individuali?

Per il Gruppo socialista

Raoul Ghisletta

Bertoli - Carobbio - Corti - Ghisletta D. -

Kandemir Bordoli - Lepori - Lurati